

Compiti ESTATE - Simposio relazione

📅 Date	@June 30, 2021
☰ Sub	Filosofia
▼ Type	Esercizio
☑ Drive	✓

Il Simposio di Platone è un dialogo reso in forma scritta che riporta i discorsi e le discussioni di diversi personaggi facenti parte di un banchetto. Quest'ultimo è stato offerto da Agatone, un poeta dell'epoca che per festeggiare la sua vittoria in un concorso di tragedie riunisce in un convivio alcuni suoi amici.

Il tema delle discussioni è l'amore e su questo ognuno dei presenti esprime un pensiero o un ragionamento formulando un proprio monologo.

I presenti sono: Fedro, Pausania,

Introduzione

Il dialogo è introdotto da Apollodoro il quale introduce la vicenda raccontando ad un amico (Glauccone) di quando il poeta Agatone aveva organizzato un banchetto al quale erano stati invitati molti uomini di scienza e pensatori. Viene introdotto quindi il racconto nel racconto che conterrà poi le tesi di tutti gli invitati.

Fedro

Il primo dei presenti a dare la propria opinione è Fedro, secondo lui Eros è uno degli Dei responsabile della creazione della Terra, facendo così del suo monologo quasi un mito sulla creazione. Eros infatti avrebbe donato la bellezza e l'armonia al Mondo.

Eros inoltre è presente in ogni uomo e dona ad esso il coraggio e la voglia di perseguire il giusto e il bello. (sacrificio di Achille)

Pausania

Secondo Pausania invece (esprime una critica contro Fedro che lo descrive in modo troppo generico) Eros è sempre affiancato da Afrodite, questa a sua volta è

distinta in due parti del suo essere: quella Urania e quella Pandemia.

L'amore popolare quindi, associato ad Afrodite Pandemia, è quello delle persone di poco valore che cercano l'amore più nel corpo che nell'anima. L'amore più alto, celeste, è associato ad Afrodite Urania ed è solo maschile, lo si trova nel rapporto, che ha lo scopo di fornire un insegnamento, di un uomo più anziano e un ragazzino .

Erissimaco

Erissimaco ripropone le argomentazioni di Pausania dicendo che Amore è composto da due parti e inoltre non è solo proprio dell'uomo e della sua anima ma è largamente presente anche negli animali e nelle piante. Oltre l'ambito umano Amore agisce anche in quello Divino

Aristofane

Aristofane propone il mito degli Androgini secondo il quale un tempo esistevano tre sessi: quello maschile, quello femminile e quello androgino. Gli individui appartenenti a quest'ultimo avevano due paia di braccia e di gambe, due volti e due apparati riproduttori. Zeus però temendo il loro potere decise di dividerli. Dalla divisione le due parti di ogni androgino si cercano cercando l'amore eterosessuale mentre gli uomini e le donne derivati dai sessi maschile e femminile ricercano l'amore omosessuale.

Agatone

L'elogio di Agatone prende posizioni contrastanti e opposte a quelle degli altri. Secondo lui infatti Eros non è un dio antico ma giovane e quindi bello, fluido, aggraziato ed ha fatto sue tutte le virtù (giustizia, temperanza, coraggio, sapienza).

Socrate

Socrate espone il pensiero di Diotima di Mantinea. Il filosofo comincia distaccandosi dai pensieri degli oratori precedenti accusandoli di non aver cercato la verità sull'amore.

Secondo Socrate l'amore è il desiderio di qualcosa di cui si è in difetto, è la ricerca della bellezza; inoltre Eros al contrario di quanto ha detto Agatone non ha bellezza.

Il discorso passa nelle mani di Diotima, questa afferma che l'amore è una via di mezzo, non è né bello né brutto ma sta in mezzo così da poter fare da messaggero tra l'umano e il divino.

L'amore è anche desiderio di procreare e di creare il bello, poiché procreare è volere l'immortalità, l'amore è desiderio di immortalità.

Conclusione

La conclusione comprende l'arrivo di Alcibiade che propone di fare un elogio a Socrate.